

Gli organizzatori del Family Day

Scopro dalla rubrica «Italians» di Beppe Severgnini (*Corriere*, 29 maggio) che la coalizione di governo, con Berlusconi in testa, avrebbe organizzato il Family Day. In quanto coordinatore generale del Family Day per conto del Forum delle Associazioni familiari e di tutto l'universo cattolico (associazioni, movimenti e nuove realtà ecclesiali) che hanno dato vita a quel grande momento di popolo che ci è costato immani fatiche, sono letteralmente allibito. Berlusconi, come tanti esponenti di centrodestra (allora all'opposizione) e di centrosinistra (allora al governo), quel 12 maggio del 2007, ha fatto solo una breve apparizione in piazza San Giovanni a Roma. Ma nessun partito, nessun esponente politico ha avuto un ruolo nell'organizzazione. Ora, usare il Family Day come strumento polemico nella vicenda Noemi, fa un danno reale a chi l'ha organizzato e solo un solletico a Berlusconi.

Domenico Delle Foglie

Coordinatore Generale del Family Day

D'accordo, gentile Coordinatore Generale: il verbo «organizzare» era inesatto. Avrei dovuto scrivere che il Pdl — o come si chiamava allora — ha affollato, appoggiato e adottato il Family Day. Resta un fatto: l'attuale capo di governo, grande sostenitore dell'iniziativa, da tempo tiene comportamenti poco consoni ai valori che avete portato in piazza (lo dicono la moglie e l'evidenza, mica la sinistra). Ma ciò non sembra turbare i leader cattolici, almeno ufficialmente. In questa sua lettera, per esempio, manca un giudizio sulle vicende che stanno agitando l'Italia in questi giorni. Se vorrà scrivermi ancora, e dirmi cosa pensa delle feste a Villa Certosa, le sarò grato.(bsev.)

